

ATLETICA

CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI. Il velocista di Bolzano Vicentino, che aveva vinto il tricolore nei 100, non ha potuto dire la sua nei 200 (la vittoria è andata a Howe)

Galvan, peccato. Si fa male e salta la finale

Secondo posto della Valente nei 400 ostacoli (ha chiuso in 58"20) e piazzamenti di peso per la Strati nel lungo e Fortuna

Giancarlo Marchetto

In un campionato assoluto su pista "storico" per Vicenza, mai messi insieme così tanti titoli tricolori e piazzamenti sul podio, spicca il 24 titolo italiano di "Paolone" Dal Soglio. Emerge Paolone non per la propria stazza ma perché a dispetto dei pronostici la stella del campione di Poleo veniva data in declino ed invece a 41 anni suonati Dal Soglio, una storia ultraventennale nel getto del peso si è messo alle spalle tutti i più giovani avversari con l'ottima misura di m 18,58, giusto 25 centimetri in più del favoritissimo Marco Di Maggio (Aeronautica), quest'ultimo in azzurro nella Coppa Europa di Stoccolma. Fossero la settimana prossima gli europei a squadre sarebbe del vicentino la maglia.

Nel quinto titolo tricolore assoluto in carriera di Laura Bordignon (FFAA.), l'altra vicentina, la castellana Cristiana Checchi (Forestale) con m 51,16 è arrivata ai piedi del podio. Tutta da dimenticare la finale degli ostacoli alti. Ha vinto Emanuele Abate (Fiamme Oro) con il buon crono di 13.71 mentre il campione uscente Stefano Tedesco (Fiamme Gialle) ha sbagliato tutto finendo addirittura quarto in un per lui indecoroso crono di 14"21. Era apparsa in crescendo in batteria Giulia Tessaro (FFOO.) con il crono di 13"65 sui 100 ostacoli ma in finale ha avuto più di qualche incertezza e con 13"83 ha chiuso soltanto al sesto posto.

La staffetta 4 x 100 dell'AV Frattin Auto (Kareem, Strati, Scapin e Dambrosio) con il crono di 47"33 si è piazzata all'ottavo posto. Nel salto triplo femminile la vicentina d'adozione Barbara Lah (Camelot) ha lasciato il segno cogliendo il bronzo con m 13,23. Ottava Jessica Novello (Quercia Rovereto) con m 12,51 e decima Francesca Carlotto (FFAA.) con m 12,21.

Con 4'32"32 Gloria Tessaro

(AV Frattin Auto) si è piazzata al 13° posto nei 1500 piani. Vicenza anche nei riconoscimenti dei 150 dell'Unità d'Italia in memoria dei campioni che hanno fatto la storia dell'atletica italiana. A Laura Bordignon la targa ricordo di Silvano Simeon ed al giavellottista patavino Leonardo Gottardo il riconoscimento in memoria di Carlo Lievore, il giavellottista vicentino che nel 1960 batte il record mondiale.

Immensa Aida Valente (AV Frattin Auto) nella finale dei 400 metri ad ostacoli. La trentatreenne campionessa di Tezze sul Brenta ha colto un argento di grosso spessore con il personale di 58"20, oltre un secondo e mezzo di miglioramento sullo stagionale. Imprendibile la palermitana Gentili, campionessa italiana in 56"69.

Niente medaglie ma ben 3 vicentine in finale nel salto in lungo. Al quarto posto con m 6,19 la campionessa italiana under 23 Laura Strati (AV Frattin Auto) quindi al settimo l'epitoleta Elisa Trevisan (FFAA.) con m 5,95, un centimetro meglio di Ottavia Cestonaro (AV Frattin Auto) in crescita verso i mondiali allievi di inizio luglio a Lille. Titolo con la modesta misura di m 6,26 per la sarda Vicenzina.

Diego Fortuna (Carabinieri Bologna) ha voluto onorare nel migliore dei modi il proprio tecnico Silvano Simeon scomparso lo scorso anno e con m 55,86 si è classificato al settimo posto. Nei 200 piani Matteo Galvan, tricolore sui 100 piani il primo giorno, si è nascosto in qualificazione correndo la seconda batteria in 21"32 alle spalle dell'azzurro Di Gregorio. Precauzionalmente ha rinunciato a gareggiare in finale vinta dal favorito Howe con il discreto crono di 20"52.

Negli 800 piani settimo posto in 2'10"14 per Nicole Pozzer, junior dell'AV Frattin Auto, che ha roscchiato 3 centesimi al proprio personale. ♦



Aida Valente, capitana dell'AV Frattin Auto: a Torino ha conquistato l'argento nei 400hs con 58"20

IL PUNTO

Vicenza che sorpresa È la capitale dello sprint

Bel risveglio dopo i tricolori assoluti di Torino, quelli del 150 dell'Unità d'Italia. Siamo una superpotenza dello sprint. Vicenza sui 100 piani ha piazzato due atleti sul podio tricolore: il neo campione Matteo Galvan che ha battuto il campione della stagione invernale indoor, l'altro vicentino Michael Tumi. Due sprinter vicentini, due talenti usciti dallo sport scolastico

quindi cresciuti e maturati in provincia in una società, l'Atletica Vicentina del presidente Christian Zovico e sotto le abili mani di un tecnico, Umberto Pegoraro. Mai successo che nella gara più spettacolare dell'atletica, in un campionato italiano assoluto, siano i vicentini a dettare legge. Galvan, campione italiano 2009 sui 400 metri, neppure veniva preso in considerazione prima del via ma anche il più giovane Tumi, già campione assoluto nella stagione invernale. I due sprinter di Bolzano Vicentino (altro record) non dovevano essere sul podio perché significa che tutto il lavoro di programmazione a beneficio dei super coccolati campioni del calibro di Collio, Cerutti, Riparelli e Di Gregorio (la staffetta azzurra) è da buttare proprio là, in quel posto ed è questo che in sostanza ha detto il risultato della pista a Torino.

La goffa staffetta azzurra vista in azione a Stoccolma nel campionato europeo non ha tenuto in considerazione che lo sprint cresce e matura meglio in provincia.

E se i selezionatori azzurri continueranno a chiudere gli occhi davanti a questa evidenza, continueranno a prenderle e di santa ragione. Vicenza ha vinto o è salita sul podio nei lanci (Paolone Dal Soglio e Laura Bordignon), nei salti con Giovanna Demo e negli ostacoli con Aida Valente.

Se i giovani Alessandro Pino e Francesco Turatello manterranno fede alle premesse Vicenza con Galvan e Tumi potrebbe disporre di una staffetta da titolo italiano. Una bella soddisfazione che solo la città gemellata di Anncy potrebbe ridimensionare... d'altronde loro hanno dato i natali a tale Christophe Lemaitre, il fulmine bianco da 9"95. **G.M.**

MASTER. La società di Rappo tra le prime

Ai regionali di Rovigo 22 titoli sono vicentini e uno è del presidente



Le due staffette di Master Atletica in gara ai regionali di Rovigo

Buone prestazioni di Master Atletica ai campionati regionali individuali Master, svolti a Rovigo, validi anche come prima prova regionale del campionato italiano di società. L'associazione vicentina, nata solo 6 anni fa, si riconferma ai primi posti nazionali precedendo addirittura i campioni nazionali uscenti dell'Olimpia Amatori Rimini; risultato eccezionale se si considera che i tesserati di Master Atletica sono tutti vicentini, di nascita o di adozione e che le società economicamente più supportate effettuano reclutamenti nelle fila dell'associazione berica che è sostenuta dalla sua nascita principalmente dal negozio +Sport & Running e da Chimica Ecologica.

Ben 22 i titoli regionali conquistati e 15° posto nella classifica provvisoria comparata nazionale. Il brillante risultato è maturato grazie a buone prestazioni di tutti i componenti, nonostante le forzate assenze delle due punte: Lorenzo Muraro (infortunato) e Francesco Palma (operato di recente al menisco); il presidente Dario Rappo, per coprire le gare valide, altrimenti disertate dai vicentini, ha dovuto gareggiare sui 1.000 m. e nei 300 ostacoli anziché nelle sue specialità, 800 e 1.500 m.

Enrico Pento (cat. MM45), poi impegnato anche nelle staffette, ha vinto con un buon 2'08"76 (800 m), con gara ostacolata dal forte vento e ancora migliore 4'18"58 sui 1.500. Gli altri risultati degni di nota dei vicentini sono stati il lancio di m. 39,55 di Roberto Dugatto nel giavellotto negli MM60, il crono di 53"73 di Massimiliano Cattani nei 400 m. MM40; i 200 metri in 23"37 di Simone Zarantonello nella cat. MM35, la misura di m 1,39 di Nani Prampolini nell'alto MM60, i m 33,92 nel lancio del martello ed i m 11,51 di Rezio Gianoli nel martello con maniglia corta MM60.

Bravo anche il presidente/fondatore Dario Rappo (MM60) che pur impegnato in una distanza "lunga", i 10.000, è riuscito a portare a casa il titolo regionale di specialità avendo ottenuto il maggiore punteggio nella speciale graduatoria comparata che viene utilizzata dalla federazione per assegnare un'unica maglia di campione regionale fra componenti di varie categorie.

Infine, fra le migliori prestazioni da segnalare entrambe le staffette MM40, 4x100 (Costa, Tegorelli, Pento, Cattani) corsi in 48"18 ed in particolare la 4x400 (Fabris, Pento, Cattani e Zarantonello) in 3'42"14. Ottimo rientro alle competizioni di Fausto Tegorelli con 12"51 nei 100 m. negli MM45. A Mestre si disputerà la seconda fase regionale dei societari. **G.M.**

LOTTA. La promessa juniores si allenerà nella palestra della nuova società Nicos a Colzè

La "cura Maenza" per Zenere

Nicos, la nuova società di lotta che ha aperto a Colzè di Montegaldà, ha chiamato alla presidenza Lara Mozzato, mentre la responsabilità tecnica è dell'istruttore Nicola Fantin, una vita nella lotta greco romana e un buon curriculum con le Fiamme Oro Padova. È lui che ha raccolto una trentina di allievi dalla riviera berica e dalla bassa padovana ed ha iniziato a motivarli.

Per il taglio del nastro inaugurale della Nicos è arrivato Vincenzo "Pollicino" Maenza, tre medaglie (di cui due ori) in altrettante edizioni dei giochi olimpici.



Il gruppo di lottatori della Nicos di Colzè diretti da Nicola Fantin

Con Maenza hanno voluto augurare un futuro roseo alla nuova società di Colzè, anche i campioni di lotta Tommaso Zenere di Nanto ed il bolzanino Ruben Burato, atleta senior della stessa categoria di Zenere, nonché compagno di allenamento del lottatore berico.

Zenere, portacolori della gloriosa Umberto I di Vicenza, ha chiesto di potersi allenare nella nuova palestra di Fantin in quanto a causa dei lavori riattamento, la palestra dell'Umberto I resterà chiusa per parecchio tempo. Diciottenne, appena al pri-

mo anno juniores, di recente inserito nella prestigiosa lista dei Probabili Olimpici, Zenere quest'estate sarà in gara in luglio prima negli europei juniores di Zrenianin, in Serbia, e poi nei mondiali di Bucarest per la categoria al limite degli 84 kg.

Fantin ha naturalmente accettato di buon grado l'offerta anche perché a seguire il gioiello azzurro della lotta greco-romana ci sarà Maenza che ha formulato i migliori auguri di un futuro ricco di soddisfazioni alla Nicos, alla presidente Mozzato ed al tecnico.

La serata, dopo l'allenamento, si è conclusa con una cena beneaugurante cui hanno preso parte atleti, dirigenti e sostenitori. **♦ G.M.**

MUSICAL FORMS. In aggiunta due argenti

Leonardi d'oro a Rimini

Alberto Leonardi, lo zugliane- se esperto freestyler di karate, si è aggiudicato per la settima volta una medaglia d'oro di Musical Forms Wako nella categoria senior hard style open hands. Oltre al titolo - conquistato nei giorni scorsi a Rimini, alle soglie dei 35 anni, nella specialità che è una sorta di simulazione di combattimento senza avversari a ritmo di musica - Leonardi ha messo in valigia anche due medaglie d'argento, nelle specialità "soft style" (con la nuova passione capoeira coltivata in anni recenti) e "open grand champion", dove la simulazione si arricchisce anche di armi e attrezzi ti-



Il freestyler Alberto Leonardi

pici delle arti marziali orientali. In entrambi i casi si è arreso ad un atleta russo, dopo un duello appassionante. **♦ O.D.M.**